CAVALESE. Zancanella in visita al Centro ribadisce il sostegno della Comunità di valle

Anffas, un impegno lungo quarant'anni

Raffaele Zancanella (a sinistra), presidente della Comunità di valle di Fiemme, durante l'incontro con i vertici dell'Anffas

CAVALESE - Nei giorni scorsi, il Centro Anffas di Cavalese ha ricevuto la visita del presidente della Comunità territoriale di Fiemme **Raffaele Zancanella**, che si è incontrato con i vari settori operativi, il Centro socio occupazionale, il Centro socio educativo e la Comunità alloggio. Zancanella è stato accolto dal direttore generale del'Anffas **Massimilano Deflorian**, dalla signora **Ines Vinante** del Laboratorio sociale, dal genitore responsabile **Marino Guarnieri** e dal coordinatore **Gianni Rizzi**. Mentre i ragazzi continuavano a svolgere le loro attività, coadiuvati dalle brave operatrici presenti, Deflorian ha illustrato a Zancanella la nascita dell'Anffas sul territorio, risalente a 40 anni fa, con tutti i percorso portati avanti fino ad oggi. Presentando anche una articolata relazione sui lavori che i ragazzi fanno nello specifico ed evidenziando i diversi supporti di carattere socio/educativo che ne accompagnano l'impegno per la ginnastica, per l'attività in piscina, per l'assistenza sanitaria e quella pedagogica e per altre, varie attività.
«Il cammino» ha fatto presente il direttore dell'Anffas, «non è stato facile, ma tutti gli ostacoli sono stati superati e si sono conseguiti risultati di eccellenza, grazie anche alla collaborazione di tanti volontari che quotidianamente mettono a disposizione il loro tempo, con dedizione e passione».
Dal canto suo, il presidente della Comunità Zancanella si è complimentato per l'attività e per l'organizzazione della struttura, ribadendo la vicinanza ed il sostegno della Comunità rappresentata. **M.F.**

MOENA Val di Fassa e Agordino, la Cassa migliora patrimonio e utile: venerdì bilancio in assemblea

Rurale: in calo la raccolta e gli impieghi

MOENA - Leggero calo per raccolta e impieghi, patrimonio e utile migliorati. Saranno questi alcuni dei dati più significativi che saranno presentati venerdì prossimo 17 maggio alle ore 17, presso il centro di Navalge a Moena, all'assemblea dei soci della Cassa rurale Val di Fassa Agordino.
Un appuntamento, quello dell'assemblea, che è stato caratterizzato negli ultimi anni da una massiccia presenza di soci sia dalla valle di Fassa che dalle altre zone del Bellunese, dove l'istituto di credito ladino ha una serie di filiali.
Proprio in vista di questo appuntamento, il presidente della Rurale **Carlo Vadagnini** e il direttore **Luciano Braito** hanno snocciolato in anteprima una serie di dati relativi all'ultimo anno sociale, non dimenticando l'attuale difficile momento economico, che per altro non deve far passare in secondo piano l'opera di sostegno al territorio, una gestione attenta ed efficiente ed il consolidamento patrimoniale della società. Come accennato, i valori meno appaganti riguardano raccolta e impieghi. La raccolta complessiva ha raggiunto i 405 milioni di euro, in leggera discesa rispetto ai 410 milioni con cui si era chiuso il 2011. Gli impieghi, che restano superiori ai 350 milioni, in flessione rispetto a dodici mesi prima, quando i prestiti erano pari a 363,8 milioni.
I vertici della Cassa Rurale valutano con serenità la situazione e la giudicano «un effetto fisiologico», dovuto all'inevitabile calo delle richieste di finanziamento provenienti dalla clientela, comprensibilmente preoccupata della attuale congiuntura sfavorevole.
Ci sono però anche dei numeri che premiano l'attività dell'istituto di credito. Il patrimonio della Cassa ha ormai superato i 48 milioni (erano 42,1 nel 2011) e rappresenta la principale garanzia per soci e clienti della capacità della Cassa rurale di affrontare in modo efficace anche imprevisti e possibili periodi di stagnazione.
L'utile a fine 2012 è stato invece pari a 2 milioni e 100 mila euro, risultato in netto miglioramento rispetto al milione e 563 mila euro del precedente esercizio. Un segnale che la gestione della banca è stata sicuramente efficace.
«La Cassa rurale, comunque», dicono Vadagnini e Braito, «non è solamente una banca, ma è una cooperativa che fa il mestiere di banca, La differenza con gli altri istituti bancari è che essa è in costante relazione con il territorio nel quale opera e nel quale raccoglie risorse che poi reinveste nello stesso territorio, non solo con i prestiti, ma anche con l'erogazione di oltre 500 mila euro all'anno a sostegno del sociale e del volontariato». Ovviamente tutti i soci sono invitati a partecipare. **M. F.**

Carlo Vadagnini, presidente della Cassa rurale Val di Fassa Agordino

Cavalese | Sabato 18 saranno messe a dimora 37 piante

Un tiglio per i bambini nati nel 2012

CAVALESE - Ritorna a Cavalese un appuntamento particolarmente significativo. Sabato 18 maggio alle 17, al Parco della Pieve, si svolgerà infatti la «Festa della Natalità», ideata ancora nel 2008, quando era sindaco Walter Cappelletto, e ora portata avanti dall'attuale assessore **Sergio Finato**.
Sarà messa a dimora una pianta che ricorda l'importanza che la nascita di un bambino rappresenta per la sua famiglia, ma anche per l'intera collettività, L'albero scelto quest'anno è il tiglio, una pianta bella, con un'ampia chioma, fiori profumati, forte, tenace e longeva.
«Il tiglio - dice Finato - rappresenta da sempre anche la giustizia e storicamente identifica lo spirito di sacralità dei luoghi dove è piantato. Porre a dimora un tiglio è considerato quindi un augurio, perché i valori che identificano questa pianta possano accompagnare nella loro vita tutti i bambini».
Ai piedi dell'albero verrà posizionata una targa con incisi i nomi di tutti i i bimbi nati nel corso del 2012, in tutto 37 rispetto ai 30 del 2011. Alla cerimonia è annunciata la partecipazione delle autorità civili e religiose del paese, oltre al personale medico e infermieristico del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Fiemme.
Al termine la consegna di un attestato che ricorderà la giornata ed un momento conviviale, accompagnato dalla musica (flauto e violino) di alcuni elementi della banda sociale di Cavalese. La popolazione è naturalmente invitata. **M.F.**

IN BREVE

PREDAZZO
Serata sulla ferrovia
Dopo gli incontri di Lavis e Canazei, questa sera martedì 14 maggio, Transdolomites organizza una serata anche a Predazzo, a partire alle 20.30 nell'aula magna del municipio. Massimo Girardi presenterà il nuovo percorso relativo al'idea progettuale della ferrovia del'Avisio, con il collegamento Trento-Lavis-Cembra-Fiemme-Fassa. Saranno anche presentati dei filmati ed un corposo materiale fotografico. Molto spazio sarà riservato agli interventi del pubblico.

CAVALESE
Licei e volontariato
Due incontri sono in programma a Cavalese, entrambi convocati da Michele Malfer, vicesindaco e insegnante di religione presso l'Istituto «La Rosa Bianca». Questa sera alle 20.30, all'auditorium della scuola, si parlerà della restituzione dell'esperienza di volontariato delle classi 3ª Liceo delle scienze umane e 4ª e 5ª del Liceo delle scienze sociali. Venerdì 17, sempre alle 20.30, allo Spazio giovani «L'idea», in piazza Scopoli, serata conclusiva del progetto «Cavalese-Craiova: ponti di amicizia». Interverranno Malfer, referente del progetto, l'insegnante Ezio Gabrielli e Maurizio Passerotti, console onorario del Trentino Alto Adige per la Romania.

Predazzo | Due giorni conclusi da un convegno

Trenta fra nuotatori e triathleti al raduno di Dolomitica e Cus

PREDAZZO - Grande successo ha ottenuto nei giorni scorsi il raduno collegiale di due giorni organizzato dalla Dolomitica Nuoto di Predazzo e dal Cus Trento presso il locale centro sportivo. Oltre trenta i partecipanti, tra nuotatori e triathleti, in rappresentanza di diverse società sportive trentine (tra esse l'Uni Team Trento e 33 Trentini Triathlon) e nazionali (con Oasi 2000, Rho Triathlon e Liger Team Triathlon). Due i momenti della giornata: al mattino nuoto per tutti in piscina, al pomeriggio nuoto per i nuotatori, bici o corsa per i triathleti. A seguire i partecipanti, **Lucio Piazzi** e **Glauco Veronesi**, tecnici della Dolonuoto, **Alessandro Pontalti** dell'Uni Team e **Alberto Bucci (nella foto)**, presidente della Dolomitica Nuoto e coordinatore dell'iniziativa. Alla «due giorni» ha partecipato anche una dozzina di atleti della categoria giovanissimi, a dimostrazione dell'impegno delle società trentine nei confronti dell'attività giovanile. La due giorni si è conclusa con due convegni su «L'approccio alla gara, protocollo di riscaldamento e problematiche annesse, la componente mentale» ed «Esercizi di base in palestra per triathleti». Soddisfazione per la riuscita dell'incontro ha espresso lo stesso Bucci, ribadendo come «la collocazione e la funzionalità del nostro centro si prestino a raduni più o meno lunghi per atleti e società che praticano sport outdoor», con l'augurio «di poter organizzare sempre più incontri e ricevere sempre più turisti sportivi». **M. F.**

Moena | Core e Antonelli cessano l'attività

Gs Fiamme Oro, un premio agli atleti che si sono distinti

MOENA - Il Gruppo sportivo Fiamme Oro di Moena ha festeggiato nei giorni scorsi la chiusura della stagione agonistica invernale, riunendo presso il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato gli atleti ed i tecnici di tutte le discipline. All'incontro hanno partecipato anche il vicesindaco di Moena **Alberto Kostner** e la procuradora del Comun General di Fassa **Cristina Donei**, oltre ai rappresentanti delle ditte sponsor. Dopo il saluto del direttore del Centro **Andrea Salmeri**, quest'ultimo ha consegnato i «crest» ai due atleti che hanno cessato l'attività agonistica, **Christian Core**, che chiude la sua carriera nel settore dell'arrampicata sportiva, dopo vent'anni di successi a livello nazionale e mondiale, e **Barbara Antonelli (nella foto)**, fondista di buon livello, bronzo nella staffetta degli assoluti del 2013. Entrambi rientrano nei ruoli ordinari della Polizia di Stato. Subito dopo, sono stati premiati gli atleti che si sono particolarmente distinti nel corso del'ultima stagione: **Enzo Masiello, Federico Pellegrino, Nadia Ochner, Stefano Ghisolfi, Samuel Costa, Davide Simoncelli, Luca Stefani,Paolo Pangrazzi, Dietmar Noeckler, Ilaria Debertolis, Sara Pellegrini, Karoline Pichler, Carmen Geyr, Michael Eisath**. In chiusura, il responsabile e coordinatore delle Fiamme Oro **Igor Cigolla** ha ringraziato i collaboratori e il personale per il costante supporto garantito all'attività svolta dall'ufficio. **M. F.**

Val di Fiemme

L'Associazione pescatori è una

VALLE DI FIEMME - Ora è ufficiale. Il Servizio Foreste e Fauna della Provincia ha preso atto, con determinazione firmata dal dirigente Maurizio Zanin il 7 maggio scorso, della costituzione dell'Associazione Pescatori Dilettanti Valle di Fiemme, con sede in Ziano di Fiemme, mediante fusione tra l'Associazione sportiva pescatori dilettanti di Predazzo, l'Associazione pescatori sportivi di Panchià, l'Associazione Pesca Sport Tesero e l'Associazione Pescatori di Ziano di Fiemme avvenuta il 6 febbraio 2013.
Alla nuova associazione verranno liquidati i contributi già assegnati per l'anno 2012 alle singole associazioni e non ancora erogati. Dopo lo svolgimento nei mesi scorsi delle assemblee, l'iter di fusione è dunque concluso.

Valfloriana

Rio delle Seghe Sì alla centrale

VALFLORIANA - Valutazione positiva con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto preliminare denominato «Centralina idroelettrica ad acqua fluente sul rio delle Seghe», nel Comune di Valfloriana, proposto da Ste Costruzioni generali srl: questo il responso della Giunta provinciale in conformità al parere favorevole con prescrizioni espresso dal comitato provinciale per l'ambiente. L'impianto proposto è caratterizzato da una portata massima di 600 l/s, da una portata media di 150,4 l/s e da una potenza nominale media pari a 451,13 kW.
Le principali opere consistono in: un'opera di presa a quota 1050 metri , una condotta forzata lunga 2.250 metri, l'edificio centrale ubicato in sponda sinistra del rio delle Seghe, di fronte all'abitato di Casatta.